Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XI - n° 2 - Maggio 2013

Spirito della "Popolare", se ci sei, batti un colpo

Lettera aperta al Presidente del Consiglio e al nuovo governo

Io e il botulino

Un libro su come rinascere dopo un ictus

POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG

Treviglio, la Basilica di San Martino

Spirito della "Popolare", batti un colpo!



Essere in qualche modo in rapporto con la "Popolare" era quasi un segno di distinzione. Tempi andati e sepolti in nome della globalizzazione e al grido "grande e bello"!

Ho partecipato all'annuale Assemblea dei soci di Ubi Banca con molto interesse e almeno tre motivazioni: come socio azionista, come ex dipendente e come operatore di quel mondo sociale a cui la Banca Popolare di Bergamo è stata sempre vicina.

Ho volutamente usato il passato prossimo perché da qualche anno in qua la "Popolare" si è progressivamente smarcata dal territorio perdendo quello smalto che faceva sentire i bergamaschi orgogliosi della propria banca. Siano stati essi dipendenti, soci azionisti o clienti. Essere in qualche modo in rapporto con la "Popolare" era quasi un segno di distinzione.

Tempi andati e sepolti in nome della globalizzazione e al grido "grande e bello"!

Ora è affiorato il malessere che c'era già da tempo, bastava aver voglia di vederlo. Lo si è sentito in tanti interventi di ex dipendenti, che parlavano anche a nome di chi in banca ci lavora ancora e non può certo lamentarsi e mettersi contro il Consiglio.

Un malessere che serpeggia anche nella clientela, non quella che viene accolta nei salotti buoni della direzione, ma quella che è si reca allo sportello e deve accettare le condizioni senza il minimo potere contrattuale, che vede erosi dai costi e dalle commissioni i pochi euro di interesse che faticosamente maturano in un anno, già ben al di sotto dell'inflazione!

Malessere che è diffuso in tanti clienti che si sentono solo "target" a cui piazzare i prodotti più disparati, spesso non idonei, solo per raggiungere budget aziendali sempre più ambiziosi, nonostante la crisi del Paese.

Scontento degli azionisti soci che vedono il loro capitale ridotto come non mai. Anche gli azionisti delle altre banche non gioiscono, ma certe operazioni "dubbie" riportate dai giornali non si erano mai viste alla vecchia "Popolare".

Una politica che va rivista, cambiare strategie non è un segno di debolezza, ma di grande responsabilità e rispetto verso una banca che ha oltre un secolo e mezzo di storia alle spalle e ha saputo essere il sostegno dello sviluppo di tante imprese artigiane che a loro volta sono cresciute e hanno portato tanto benessere nel nostro territorio.

Dall'assemblea è emerso un dato inconfutabile: il 46% dei soci ha chiesto il cambiamento non votando la lista proposta del Consiglio uscente.

Auspico che questi segnali vengano accolti, che Ubi Banca ritorni a fare la "Popolare" con lo spirito cooperativo che l'ha sempre contraddistinta, riservando maggiore attenzione ai territori in cui opera, investendo là dove effettua la raccolta, appoggiando soprattutto le piccole e medie imprese che sono quelle che danno lavoro al loro territorio e mettono in moto il circolo virtuoso del benessere.

Maggior occupazione nelle aziende locali, per me significa anche maggiori possibilità di impiego per le persone disabili perché anch'esse possano sentirsi realizzate contribuendo al proprio sostentamento con il prodotto del loro lavoro .

Si ricorre spesso al termine "casta" identificando in essa la classe politica, dimenticandoci che ci sono altre caste, più defilate, ma altrettanto numerose e costose, per esempio quella dei Consigli di amministrazione di molte società, banche comprese.

Ubi non è da meno, tanto che, secondo un'inchiesta de L'Espresso, il monte compensi della sola capogruppo risulta essere il terzo, dietro a Intesa San Paolo e Unicredit.

In un momento molto difficile per (quasi) tutti, perché non pensare ad un gesto esemplare, in attesa di ridurre il numero degli amministratori? La rinuncia unilaterale ad una parte dei loro compensi a favore di un fondo di sostegno e di solidarietà.

Forse sarà una goccia nel mare dei bisogni, ma la cittadinanza comprenderebbe meglio che non tanti spot televisivi.

Il Presidente provinciale
Giovanni Manzoni

Lamborghini CALORECLIMA

CASTELLI Srl
Via G. Falcone, 2 - 24048 Treviolo (loc. Curnasco)
Tel. 035 6221231 - Fax 035 6221235 - Cell. 347 9869514
www.castellipasquale.it - e-mail: srl@castellipasquale.it

VENDITA E ASSISTENZA
RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

Esercizio e manutenzione di impianti termici
Certificato UNI EN ISO 9001



“Non si torna indietro”

Il Governo Monti prima e Letta oggi hanno portato la tassazione, diretta e indiretta, al 53% (dati “IL SOLE 24ORE”) e riteniamo che oltre non sia possibile andare. Prospettiva dell'attuale governo sono ora i “tagli” alla spesa pubblica. Possiamo concordare su molti sprechi del nostro apparato statale, prima fra tutti una burocrazia sovente inefficiente, arrogante e maleducata.

Non sappiamo dove cadrà la scure del governo per il risparmio e per arrivare a un bilancio della Stato accettabile per i patners europei, o meglio accettato da Frau Merkel.

Una cosa è certa, parlare di welfare in Italia ci sembra eccessivo, infatti lo Stato assistenziale non lo si desume da una buona sanità o da interventi a favore dei più deboli, ma allorquando lo Stato mette al centro il cittadino, sovrano, sempre! Non pensiamo che i risparmi governativi andranno ad abbattersi anche sulla nostra categoria riferendomi a pensioni, assegni di accompagnamento etc. Sarebbe segno di inciviltà, colpire ancora una volta, le categorie più deboli e più esposte, ma se ciò dovesse accadere sapremo dare una risposta adeguata e forte! Non ho mai creduto all’intercessione dei parlamentari, locali o meno, alle petizioni o alle proteste davanti ai Palazzi del potere: come si suol dire “lasciano il tempo che trovano”, e poi, è ormai consuetudine che davanti al Parlamento italiano, tutti i giorni, qualcuno protesti.

Se dovesse accadere che la scure dei risparmi si abbatta sulla nostra categoria la risposta sarà univoca e decisa: presidieremo i vari incroci semaforici della città con le sedie a rotelle affinché tutti i cittadini possano ben vedere su chi si rivale il preteso stato assistenziale.

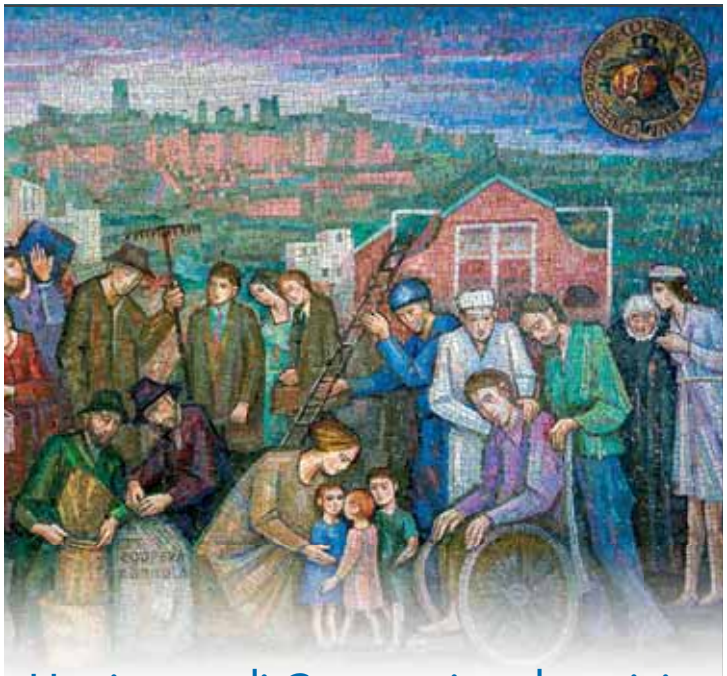
Tempo addietro ad alcuni semafori stazionava un soggetto (se ben ricordo albanese) chiedendo l'elemosina e mostrando l'orribile menomazione che lo affliggeva; voleva muovere a compassione gli automobilisti fermi al semaforo. Noi non vogliamo muovere a compassione nessuno, ma semplicemente ribadire i nostri diritti e sottolineare che non siamo cittadini di serie B.

In fase di elezioni ci corteggiano anche perché il nostro voto è uguale a quello degli altri.

Sia ben chiaro che questo discorso vale non solo per l’apparato statale ma anche per le amministrazioni territoriali, Regione, Provincia e Comuni.

Paolo Bendinelli





Un sistema di Cooperative al servizio delle imprese e dell’uomo

CSA CENTRO SERVIZI AZIENDALI

CONFCOOPERATIVE Bergamo

Via Carlo Serassi, 7 - 24125 Bergamo
Tel. 035 285 511 - Fax 035 231 689
bergamo@confcooperative.it - www.bergamo.confcooperative.it

Lettera aperta al Presidente del Consiglio e al nuovo governo



Sono solo tre righe che ci toccano in prima battuta e riguardano milioni di italiani.

Gentile Presidente Letta,

ho incontrato la mia disabilità per disattenzione altrui lungo una strada che doveva avere destinazione finale un campo di calcio e che invece ha marcato per sempre la mia vita e il mio fisico.
Conosco a fondo le limitazioni di chi se la ritrova improvvisamente compagna di vita, nel lavoro, nella scuola, nella mobilità, nelle relazioni sociali. Con lei ho convissuto fra alti e bassi per 40 anni, accettandone le conseguenze, cercando di riadattarle ai sogni mai spenti di ragazzo universitario. Mi ha insegnato a capire e ad avere rispetto per tutti, al di là delle capacità fisiche o psichiche di ognuno di noi. Dalla mia disabilità, signor Presidente, ho preso la forza per far valere in questi anni, da solo o in una grande associazione come l'Anmic, dovunque e con chiunque, le ragioni forti di un'integrazione sociale e civile del disabile che mi appare ancora oggi disattesa in alcuni suoi principi essenziali.
Ho seguito con attenzione il programma di governo da Lei presentato, extrema ratio per un Paese allo stremo. Ne ho apprezzato le linee da Lei tracciate per dare fiato ad un'economia in spaventosa recessione, per ridurre i costi e gli sprechi della politica. Lei ha affermato: "Dobbiamo poi ricordarci che l'Italia migliore è un'Italia solidale e il governo non può che valorizzare la rete di protezione dei cittadini e dei loro diritti, con una particolare attenzione per i disabili e i non autosufficienti".
Sono solo tre righe che però ci toccano in prima battuta e riguardano milioni di italiani.
Quelli stessi, veri eroi moderni, che dedicano la loro vita a familiari disabili e che da tempo attendono il riconoscimento del loro ruolo. Quelli stessi che aspettano risposte definitive sul fondo per la non autosufficienza, sui livelli essenziali di assistenza sociale, sulla determinazione del " nomenclatore tariffario", strumenti non di poco conto, indispensabili per definire le prestazioni sociali fondamentali e le protesi per migliorare le condizioni di vita dei disabili. Quelli stessi che ogni anno sono costretti a osservare progetti di inclusione scolastica per i loro figli con i pochi insegnanti di sostegno a disposizione, spesso demotivati e non adeguatamente formati, o assistono storditi ai rimpalli dei costi e delle responsabilità fra Comuni e Province. Solo una Scuola che fa emergere come sua vocazione l'integrazione delle differenze può ridare speranza al nostro futuro.
Quelli stessi che attendono un lavoro come un'occasione basilare per raggiungere un minimo di autonomia economica. Lo si dimentica spesso, ogni disabile che lavora significa una risorsa in più per la Società, per l'azienda e un assegno d'invalidità in meno per lo Stato.
Ne tenga conto, Presidente, e non faccia come quelli che l'hanno preceduta. Promesse tante, fatti pochi. Anzi, tagli brutali al welfare che hanno prodotto nuove e più gravi povertà, generando ulteriore tormento nella vita dei più deboli.
La nostra Associazione ogni giorno si confronta nelle sue sedi con queste sofferenze e le loro richieste di aiuto. Spesso abbiamo la sensazione di trovarci in trincea. Ecco perché ci sentiamo in obbligo di dar voce a queste aspettative e di chiederLe maggiore attenzione per il nostro mondo, fatto si di disabilità, ma soprattutto di persone con un coraggio e una dignità umana fuori dal comune.
Siamo consapevoli che i margini che la crisi economica Le permette non siano ampi, ma, come lei ha già intuito, di solo risanamento si corre il rischio di morire. La Società di oggi , accecata da questa crisi senza fine, sembra non vedere più i bisogni dei più fragili. Ci faccia ricredere, signor Presidente. Buon lavoro.

Ferruccio Bonetti
V. Presidente provinciale Anmic

P.S.
La norma sul cumulo dei redditi con il coniuge per i pensionati invalidi civili totali si presta ad ambigue interpretazioni. Urge un preciso chiarimento normativo. L'Inps a gennaio ha già mandato un sinistro colpo di avvertimento. Ce ne eviti un altro. Gliene saremo grati.



BGY

SIAMO CRESCIUTI PER PORTARVI SEMPRE PIÙ IN ALTO

Orio al Serio international airport
S.A.C.B.O. S.p.A.
www.orioaeroporto.it

Con l'Invalidità Civile, che cosa si può ottenere?

di M. Poggini

La ASL di Bergamo ha prodotto un "*prospetto informativo*" con il quale illustra l'intera procedura per ottenere il riconoscimento dell'invalidità civile: dalla compilazione dalla domanda, al tipo di Commissione che effettua la valutazione.
Segue uno schema dove, per cinque tipi di accertamento - *Invalidità, Cecità, Sordità, Handicap, Disabilità* - si illustra chi e con quali infermità, può ottenere qualcosa. Il pregevole lavoro è completato con une elenco dei benefici, economici e non, ai quali si può accedere a seconda del livello di invalidità riconosciuta.

Per cercare di fornire una informazione sintetica e al tempo stesso chiara ai nostri lettori, abbiamo cercato di riepilogare, come segue, lo stato della cose, arricchendo la nostra conoscenza, ove necessaio, con altre fonti. In questo numero ci limiteremo a parlare della sola Invalidità Civile; per Cecità, Sordità, Handicap e Disabilità cercheremo di completare il lavoro nei prossimo numero.

Cominciamo col dire che la misura della menomazione si esprime in percentuale: la minima per definirsi *invalido civile* è il 34%. Al di sotto di questa soglia, diciamo così, si sta *bene*! Il massimo corrisponde al 100%: si sta male, ma non del tutto.

Più oltre c'è *l'indennità di accompagnamento*: che per *i cacciatori di falsi invalidi a tempo pieno*, corrisponde alla massima aspirazione di ogni invalido! L'agognata *cintura nera* da conquistarsi sul campo!
Ma parliamo di cose serie: veniamo ai **benefici economici** (così come sono illustrati sul sito www.inps.it) facendo una premessa:

le prestazioni dell'INPS sono erogate a condizione che si risieda in Italia e si sia cittadini italiani o della Unione Europea ovvero di altri Paesi, ma con particolari condizioni.

Pensione di inabilità (100% di invalidità ed età tra i 18 e i 65 anni)
275,60 euro per **13** mensilità. Si può ottenere a condizione che:
non si disponga di un *reddito personale* superiore, per il 2013, a **16.127,30** euro.

Raggiunti i 65 anni (più la speranza di vita introdotta dalla riforma Fornero) si adegua all'*assegno sociale*.
Non risultano incompatibilità, né con altre pensioni, né con l'attività lavorativa.



Assegno mensile (tra il 74% e il 99% ed età tra i 18 e i 65 anni)
275,60 euro per **13** mensilità. Si può ottenere a condizione che:
non si disponga di un *reddito personale* superiore, per il 2013, a **4.734,08** euro.

Raggiunti i 65 anni (più la speranza di vita introdotta dalla riforma Fornero) si adegua all'*assegno sociale*.

È incompatibile con qualsiasi altra pensione di invalidità.

Indennità mensile di frequenza (età minore di 18 anni e difficoltà di svolgere le funzioni proprie dell'età)
275,60 euro per **12** mensilità. Si può ottenere a condizione che:
non si disponga di un *reddito personale* superiore, per il 2013, a **4.734,08** euro;
si frequentino scuole pubbliche o private di ogni ordine e grado, per il periodo da ottobre a giugno, mentre, da luglio a settembre, a condizione che si frequentino centri riabilitativi riconosciuti.

È incompatibile con l'indennità di accompagnamento e non viene corrisposta dutante i ricoveri gratuiti.
Terminata la scuola dell'obbligo (per il 17° e 18° anno), va attestata la frequenza scolastica.

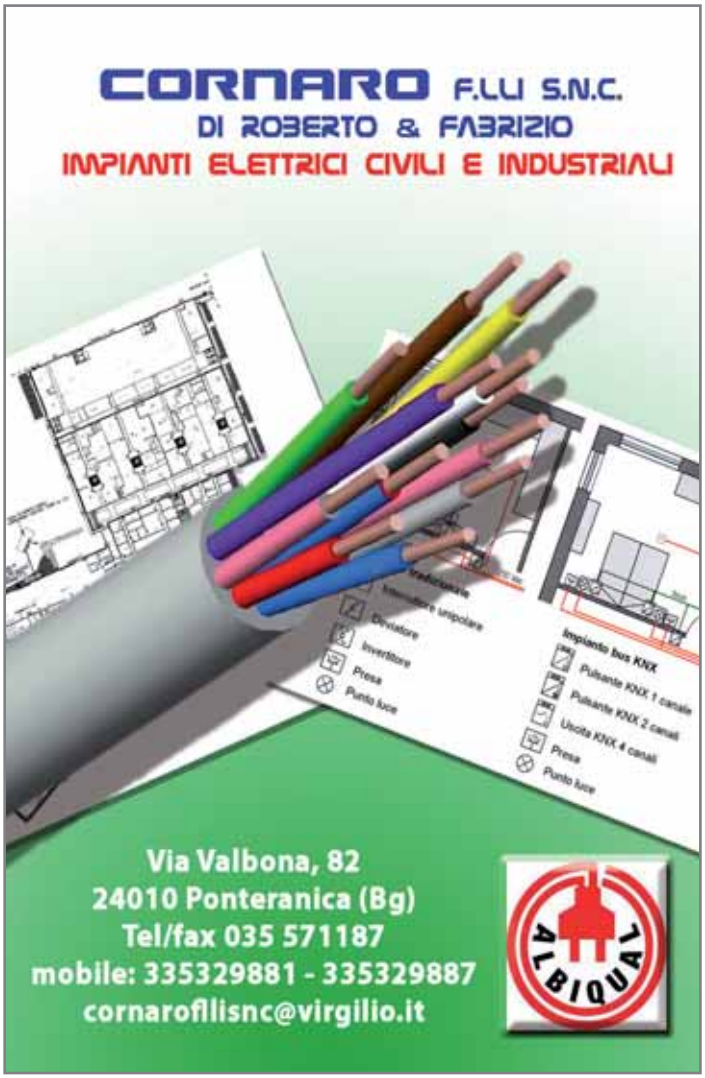
Per i **benefici non economici** le cose sono più complicate. Le norme che regolano la corrispondenza tra benefici e percentuale di invalidità accertata sono moltissime, in alcuni casi possono trovare applicazioni diverse a seconda del tipo di integrazioni con le normative regionali. C'è di più: le varie fonti forniscono tabelle e prospetti non sempre sovrapponibili, a volte sembrano perfino contraddittori. Consigliamo perciò a tutti gli interessati, in caso di necessità, di rivolgersi alla propria Associazione per ottenere informazioni precise e, soprattutto, aggiornate. Il prospetto che segue, quindi, è solo indicativo. Naturalmente la percentuale superiore comprende i benefici anche di quelle inferiori.

invalidità	**benefici**
> = 34%	ausili per protesi e ticket
> = 46%	iscrizioni al Collocamento Mirato
> = 61%	benefici per alloggi popolari
> = 67%	agevolazioni per trasporto pubblico
	esenzione parziale ticket
	scelta sede per concorsi pubblici e per trasferimenti
> = 71%	concessione indulto (3 anni di pena)
> = 74%	2 mesi di contribuzione figurativa per ogni anno (per massimo 5 anni)
= 100%	esenzione totale ticket
	trasporti pubblici gratuiti

MP




Filiali
Ghisalba
Cavernago
Martinengo
Bolgare
Gorlago
Seriate
Albano S.A.
Scanzorosciate
Nembro
PER MANTENERE DUE FIGLI MI SERVONO TRE LAVORI?
UNA MANO PER LA RIPRESA
NO, TI BASTA AVERE NOI AL TUO FIANCO.
MUTUI PRIMA CASA, OBBLIGAZIONI GARANTITE, RISPARMIO GESTITO: I PRODOTTI DELLE BCC SONO A MISURA DI FAMIGLIA.
BCC CREDITO COOPERATIVO
LA MIA BANCA È DIFFERENTE.
BCC Ghisalba
WWW.CREDITOCOOPERATIVO.IT


CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it
ALBIQUAL


AUTONOMY
S.R.L.
• ORTOPEDIA – SANITARIA
• AUSILI PER DISABILI ED ANZIANI
• CORSETTERIA
• ALLESTIMENTO VEICOLI GUIDA E TRASPORTO DISABILI
• NOLEGGIO AUSILI
• PRODOTTI PER LA CURA E L'IGIENE DELLA PERSONA
• SISTEMI E SOLUZIONI PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
• ELETTROMEDICALI
• SERVIZIO A DOMICILIO
Via Don Pedrinelli 16 -24030 Carvico (Bg)
Presso il Centro Commerciale "Il Ventaglio"
Cod.fisc. e P.Iva 03383890138
INFO 329 7208824
autonomy2012@gmail.com
www.autonomysrl.it
Tel. & Fax 035 798910



Io e il botulino

Mentre scrivo questo articolo a farmi compagnia ci sono: la musica proveniente dalle cuffie dell'iPod, la pioggia e la compagna di stanza.
La stanza si trova nel reparto di neuro motoria della clinica Santa Maria di Castellanza, in provincia di Varese.
Lo scopo del mio soggiorno qui è quello di acquisire maggior scioltezza nel cammino e di migliorare la postura.
L'iter, iniziato già da quindici giorni, ha previsto una prima settimana dedicata esclusivamente alla fisioterapia, basata su esercizi di allungamento e di postura. Il punto centrale del percorso sono state le iniezioni di botulino, ovviamente non nel volto per spianare le rughe, ma in alcuni muscoli delle gambe per ridurne il tono troppo elevato e la spasticità.
Questo trattamento è volto a rendere meno difficoltoso il movimento consentendo, conseguentemente, di mantenere una postura più eretta durante il cammino.
Per aiutarmi nel raggiungimento di questo secondo scopo mi sono strati posizionati anche particolari cerotti.
Affinchè il trattamento con la tossina porti a dei risultati è inoltre necessario che la sostanza si diffonda nei muscoli interessati, per questo viene utilizzato il metodo dell'elettrostimolazione che intervallo con la fisioterapia in questa seconda fase del ricovero.
I trattamenti occupano parte della mia giornata, mentre i restanti tempi vuoti li trascorro in compagnia degli altri degenti del reparto, di parenti e amici che spesso mi vengono a trovare o cercando di recuperare appunti e studiare in vista dei prossimi esami universitari.
Intanto dagli auricolari continua a provenire musica e allora seleziono un brano dall' iPod : '' Cosa vuoi che sia'' - Ligabue. '' E il mondo che ti dice: ''Tu pensa alla salute che c'è chi pensa a quello a cui non pensi tu''.. Se lo dice Luciano....

Chiara Personeni



Medici e Invalidi Civili: ma è vero business?

di M. Poggini

L'altra sera a cena, Aldo raccontava:
"Per inviare all'INPS telematicamente un certificato per una invalidità civile, un medico ha chiesto a mia zia ben 95 euro".
Allora è intervenuto Giovanni affermando che, per lo stesso motivo, il padre aveva sborsato al proprio medico di base 65 euro.
A quel punto è intervenuto Giacomo:
"A me, invece, non ha chiesto niente".
Meravigliati, non per la gratuità dell'intervento del suo medico, ma preoccupati della salute dell'amico, abbiamo chiesto di che invalidità si trattasse. Lui ci ha guardato interdetto, poi, chiarito l'equivoco, ci ha parlato di un certificato con il quale gli erano stati prescritti pochi giorni di malattia, una breve convalescenza per un piccolo intervento chirurgico. Allora, non mi ricordo chi, ha esclamato: "Ma quelli sono gratuiti!".

Bene, fine del teatrino. Resta la domanda: che differenza c'è tra i due tipi di certificato?
Perché quelli di malattia sono gratuiti e quelli per l'invalidità civile sono a pagamento? E quanto costano?

Cominciamo dalla prima domanda.
I certificati di malattia sono emessi solo dai medici di base, i quali, preso atto dell'infermità temporanea, formulano una diagnosi e prescrivono la prognosi e le cure del caso. Per i lavoratori dipendenti, il certificato viene inviato telematicamente all'INPS, che provvede al controllo domiciliare e, quando deve, al pagamento dei giorni di assenza.
Il certificato per l'invalidità civile, invece, viene redatto sulla base di approfondite analisi cliniche e/o referti specialistici di strutture pubbliche o private, che dimostrano (o dovrebbero farlo!) uno stato invalidante non temporaneo. Il medico interessato - spesso è un medico di base - compila un modulo e, tramite computer, lo invia all'INPS, che lo mette a disposizione delle ASL. Detto tra parentesi, le Commissioni preposte alla valutazione tendono a considerare solo la documentazione prodotta dalle strutture pubbliche.

Vediamo la seconda domanda.
Per la malattia, ogni "assistito" fa riferimento ad un medico di base; questi ultimi possono "assistere" un massimo di 1.500 persone. Per ciascuna di esse il medico riceve circa 80 euro l'anno. Le visite mediche, l'assistenza sanitaria e le certificazioni di malattia sono gratuite.
L'invalidità civile, invece, può essere "certificata" da qualsiasi medico, purché autorizzato alla trasmissione telematica, anche se spesso ci si rivolge a quelli di base. La procedura è piuttosto complicata e si attiva con l'invio telematico sia del certificato che della domanda. Questi certificati, simili a quelli emessi per svolgere attività sportive, non sono gratuiti e l'entità del pagamento è affidata al "mercato", alla domanda e all'offerta.

Infine, come stanno le cose?
Da una ricerca operata consultando anche l'Ordine dei Medici, è emerso che i medici di base - circa 700 nella nostra provincia - redigono e trasmettono ogni anno circa 20 certificati di invalidità civile, poco più. Stando a quello che ci viene indicato come costo medio, possiamo parlare di circa 1.000, massimo 1.500 euro l'anno per ogni medico.
Poca cosa, in fin dei conti. A parte qualcuno che se ne approfitta!

Una proposta e una notizia: non sarebbe il caso che la procedura per ottenere l'invalidità civile venga attivata direttamente dalle strutture pubbliche, magari gratuitamente?
In attesa, lo sapevate che i medici dell'ANMIC prendono "solo" 20 euro per ogni certificato di invalidità?

MP

P.S.
Aldo, Giovanni e Giacomo sono personaggi inventati, gli importi chiesti dai quei medici, invece, sono veri.

Convegno













Il Consiglio provinciale di Dicembre aveva richiesto che venisse organizzato un convegno per fare il punto della situazione sulle novità e su alcuni aspetti delicati riguardanti le procedure per il riconoscimento o l'aggravamento dell'invalidità.
Il 16 di Febbraio a Brembilla si sono quindi ritrovati numerosi delegati comunali, gli operatori della sede e i volontari per una mattinata di studio.
Oltre ai medici dell'Anmic erano presenti il Direttore dell'Inps di Bergamo - Mario Poggini, e il responsabile dell'Ufficio medico legale dell'Inps di Bergamo - dr. Massimiliano Ferrara, che hanno avuto modo di approfondire gli argomenti all'ordine del giorno.
I lavori sono stati aperti dal presidente provinciale Giovanni Manzoni che ha fatto una breve relazione, iniziando dall'incertezza in cui versano molti invalidi che potrebbero trovarsi dalla sera alla mattina privi della pensione a causa della revisione delle percentuali prevista dalla legge.
È un argomento molto delicato che il prossimo governo dovrà affrontare con la massima urgenza.
In questa situazione, diventa fondamentale rivolgersi ad un'organizzazione seria ad esperta quando si devono avviare le pratiche di invalidità. L'Anmic è un organismo efficiente che, grazie alla consulenza dei suoi medici legali, è in grado di predisporre la documentazione essenziale da presentare alle commissioni, perché non servono montagne di documenti e certificati, ma solo quelli indispensabili. Le commissioni lavorano in fretta e non devono essere "distratte" dalla lettura di documenti che possono dire poco in merito alla patologia in esame.
Ora che la procedura è a regime, il verbale arriva in 2 o 3 mesi, dopo di che è possibile impugnarlo con un ricorso, ma qui l'Anmic è molto cauta e chiede sempre il parere medico legale dei propri cosulenti.
Un problema grave, anche per la nostra Regione, è quello dell'insegnante di sostegno. C'è un vuoto di competenze e un rimpallo tra i vari enti che, con le ristrettezze economiche attuali, si traduce in una completa inerzia che lascia da sole le famiglie dei ragazzi con problemi.
I fondi per l'avviamento al lavoro dei disabili non mancano, ma i collocamenti andati a buon fine sono veramente pochi. In compenso assistiamo a un continuo proliferare di iniziative di formazione gestite da vari istituti che sono i veri beneficiari dei 2.500.000 euro spesi dalla Provincia di Bergamo per dare un posto di lavoro ai disabili.
Sono risorse preziose che vengono sperperate in tanti rivoli improduttivi, come quello delle schede informative che vengono a costare circa 3.000 euro l'una. Un costo un po' troppo elevato per dei "duplicati" dei verbali delle commissioni della legge 68.
Alla nuova Giunta Regionale chiederemo di abbandonare il progetto della Giunta precedente che voleva lasciare agli enti pubblici (province e comuni) il collocamento dei casi più semplici e affidare ai privati il collocamento di quelli più gravi, di certo più complessi, più remunerativi con scarsissimi risultati.
Perché allora non utilizzare i fondi disponibili per ridurre i contributi alle aziende che assumono le persone disabili?
Tutti gli sforzi saranno vani se non si provvederà a migliorare e intensificare i controlli.
Il direttore dell'Inps ha cercato di fare chiarezza sul problema della decorrenza dell'assegno di accompagnamento che dovrebbe coincidere con quello dell'accertamento del diritto.
Ha sottolineato come il contrasto alle false invalidità abbia creato troppe aspettative come se ad ogni controllo dovesse corrispondere una frode.
Bisogna evitare di andare in giudizio e preferire la via del ricorso, che senza

a Brembilla

dubbio offre maggiori vantaggi ad entrambe le parti.
Ha denunciato la mancanza di coordinamento tra i vari Enti, come ad esempio la fissazione delle visite che, non essendo on line il calendario degli appuntamenti, fa sprecare tempo e risorse in telefonate.
Il dr. Ferrara ha fatto il punto sul cambiamento telematico che ha coinvolto tutte le strutture e che, dopo il periodo di avvio e la risoluzione degli inevitabili problemi, oramai può dirsi a regime senza particolari problematiche. Le pratiche di invalidità sono circa 3.000 al mese e a Bergamo la procedura è presa ad esempio da molte sedi provinciali dell'Inps che si avvalgono dell'esperienza maturata nella sede cittadina.

Il prof. Seghizzi a proposito della legge 68 ha voluto sottolineare come la commissione debba valutare non il grado di invalidità, ma "la capacità lavorativa residua", anche se in tempi di crisi questo può sembrare una contraddizione.
Quando si arriva a definire un soggetto "collocabile con supporto" ci si dovrebbe chiedere quali sono le strutture che possono dare questo supporto e con quali garanzie perché altrimenti il tutto può suonare come una presa in giro.
È importante inoltre che i medici delle commissioni siano chiamati ad esprimersi nell'ambito delle proprie competenze specifiche: medicina legale o medicina del lavoro.

Manzoni in qualità di presidente provinciale della Fand ha rimarcato ancora una volta lo sperpero di soldi pubblici in progetti costosi e inefficaci mentre, sopragttuto in periodi di crisi, è bene usare la massima oculatezza nella spesa. Informatizzare e rendere disponibili i dati è senza dubbio un bene, ma si assiste spesso alla realizzazione di nuove banche dati, quando basterebbe mettere in rete i dati già esistenti presso le varie istituzioni.

Interventi chiarificatori sono stati fatti dal dr. Emanuele Benazzi e dal dr. Alessandro Rubini che hanno portato esperienze della loro attività di medici di categoria

Hano quindi portato la loro testimonianza i candidati bergamaschi Sen. Alessandra Gallone, l'On. Giovanni Sanga e il Consigliere regionale Mario Barboni.

m.g.















CONVENZIONATO ASL-INAIL-INVALIDI CIVILI-ANMIC



ORTOPEDIA BURINI

OFFICINA ORTOPEDICA ARTICOLI SANITARI AUSILI

- carrozzine
- busti per scogliosi
- busti in stoffa
- busti su misura
- calzature ortopediche su misura
- calzature ortopediche per bambini
- plantari fisiologici e ortopedici
- calze curative/elastiche
- ginocchiere
- protesi arto inferiore e superiore
- stampelle
- ausili
- sistemi di postura tronco-bacino
- tutori su misura
- antidecubito
- scooter elettrici
- poltrone elettriche

Presenza settimanale presso i vari centri dei seguenti paesi:
Sarnico • Cassano d'Adda • Mozzo • Bergamo • Clusone • Gazzaniga - Romano di Lombardia • Treviglio • Seriate • Zingonia • Schilpario • San Giovanni Bianco Volta Mantovana • Castel Goffredo • Desenzano del Garda • Lonato • Peschiera del Garda • Brescia • Montichiari • Castenedolo • Bozzolo

Per informazioni chiamare:
Sede: Via M. Bilabini, 32 - 24027 - **Nembro (Bg)**
Tel. e Fax 035.521755
Filiale: Via Romanino, 16 - 25018 **Montichiari (Bs)** (di fronte all'Ospedale)
Tel. 030.9660024 - Fax 030.9652373
info@ortopediaburini.it - www.ortopediaburini.it



Habemus papam! E che papa!

Al primo annuncio, il nome di Jorge Mario Bergoglio ci ha lasciati un po' tutti spaesati.
In molti non l'avevamo mai sentito nominare, nemmeno tra la rosa dei più papabili. Nemmeno il cognome, di evidenti origini italiane, ci aveva rivelato molto.
Però, dalla scelta del nome "Francesco" si è capito che era in arrivo un cambiamento, di quelli che lasciano il segno.
Un cambiamentoi che inizia già dalla scelta del nome di uno dei santi più amati, del patrono d'Italia, del poverello di Assisi, del fondatore di quell'ordine ecclesiastico che è sinonimo di pace, fratellanza, amore per il prossimo, povertà e rispetto per la natura.
Di sicuro è piaciuto subito a tutti, credenti o no, per il suo modo semplice di parlare, per la volontà di superare le rigide regole del protocollo per abbracciare un disabile o accarezzare un bambino, per la sua capacità di immergersi nella folla e cercare il contatto dei fedeli.
I suoi abbracci spontanei sono gesti che denotano una grande empatia nei confronti di tutti.
Piace il suo modo diretto di affrontare i temi che affliggono il mondo, senza quei giri di parole che finiscono per stemperare l'efficacia degli interventi. Lui va diritto al cuore del problema, senza guardare in faccia a nessuno. I suoi richiami sono forti, anche se espressi con pacatezza e semplicità.
Taluni suoi atteggiamenti ci ricordano con grande rimpianto il nostro Giovanni XXIII, il "papa buono" che sapeva parlare al cuore della gente semplice.
È un lavoro gravoso quello che aspetta papa Francesco: richiamare le coscienze dei credenti e del mondo sui temi etici, offuscati dal materialismo imperante di questi ultimi decenni e che ha acuito le differenze sociali ed economiche tra gli stati e gli individui.

IL NUOVO PRESIDENTE PRESENTA IL PROGRAMMA

Il Consiglio Direttivo dell'associazione "NOI insieme per i diabetici insulinodipendenti", in carica dal 6 aprile 2013, all'unanimità ha eletto Gianluca Englaro Presidente per il prossimo triennio.
Englaro, che è anche Presidente regionale dell'ANMIC, nell'accettare l'incarico ha ribadito sottolineando che perseguirà le linee programmatiche per continuare a rivestire un importante ruolo di riferimento e di confronto a tutela dei diritti dei bambini diabetici e delle loro famiglie: "manterremo la costante presenza dell'associazione NOI INSIEME presso il reparto di Pediatria degli Ospedali di Bergamo in collaborazione con l'Associazione Amici della Pediatria, come obiettivo principale. Ciò permetterà di dare un concreto e attivo sostegno alle famiglie che dovranno avvicinarsi e convivere con la patologia dei propri figli.
Un importante supporto tecnico sarà fornito dai volontari, e dalla psicologa Dr. Anna Caffi che, finanziata dall'associazione NOI insieme, affiancherà i diabetologi dell'ospedale in questi contesti.
Proseguirà l'organizzazione dei campiscuola per bambini e ragazzi diabetici, delle serate a tema, dei corsi di aggiornamento e preparazione per volontari, delle escursioni in Bicicletta in collaborazione con tutti i medici diabetologi della provincia bergamasca".
Sarà mantenuta sempre alta l'attenzione nei tavoli istituzionali "dove l'Associazione Noi Insieme è da sempre molto attiva e combattiva per garantire la salvaguardardia dei diritti delle persone affette da diabete".
Un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in questi anni con serietà e dedizione a Bruna Licini che rivestirà il ruolo di vicepresidente, e insieme alla segretaria Laura Pontoglio, il Tesoriere Alessandro Crotti, i consiglieri Aurelia Bertulessi, Alessandro Pagano, Cristina Calligarich, Giulio Alberti e Luciano Ambrosini, saranno i pilastri della rinnovata realtà associativa.

l'albero
delle
idee
FOPPAPEDRETTI®
SPAZIO AZIENDALE BOLGARE (BG)
VIA PASSERERA - TEL. 0354499147
PUNTO VENDITA AL PUBBLICO

La Brugherata
Vino d'Arte
Benvenuti
a tutti coloro
che amano il vino!
La Brugherata
Via G. Medolago 47 , Loc. Rosciate
24020 SCANZOROSCIATE - (BG)
Tel: 035 655202 Fax: 035 6590467
Mail: info@labrugherata.it - Web: www.labrugherata.it

per animali da compagnia
Supermercati
Animalia
... toelettatura
BERGAMO - tel. 035.303072
via Borgo Palazzo, 219 (zona celadina)

Un libro su come rinascere dopo un ictus



A Rho presso la sede della Fondazione Restelli, il 6 marzo c'è stato un incontro con il signor Franco Groppali, autore del libro "Il mio ictus, confine di due vite" a cui ho partecipato in rappresentanza dell'Anmic della Regione Lombardia accompagnato dai Presidenti Provinciali di Bergamo e Milano, Giovanni Manzoni e Maria Cristina Alemanno.

Con me erano presenti, affiancando l'autore, Carolina Pellegrini, assessore alla famiglia della Regione Lombardia, Virginio Marchesi Presidente Commissione Disabili Uneba Lombardia e Anna Lisa Grotti Presidente cooperativa Il Portico di Rho. Ha presentato la serata Franco Massi direttore generale della Fondazione Restelli.

Il libro racconta l'esperienza del Sig. Groppali, colpito da colpo apoplettico a 45 anni, che spiega come si riesca a vincere la malattia e a tornare ad una vita quanto più possibile normale.

A seguito della coinvolgente presentazione del protagonista della vicenda, sono stato chiamato ad intervenire, illustrando la linea che l'Anmic persegue su diversi fronti.

I punti principali coincidono con i motivi che hanno spinto il Sig. Franco a lottare e a vincere contro ciò che lui stesso definisce, ironicamente, "coccolone".

Il primo intervento ha riguardato la patente, che per Franco ha rappresentato una prima importante vittoria. Lui che era abituato, facendo il rappresentante, a "vivere" sull'auto, si era visto crollare il mondo addosso, quando a causa della malattia non poteva più guidare ed essere autonomo. Riottenere la possibilità di guidare e di essere indipendente come prima, è stato un decisivo passo per la "rinascita". Anzi, gli è sembrato quasi che certe agevolazioni gli dessero fin troppi benefici…

Conseguentemente a ciò, ho evidenziato l'attuale adeguamento europeo per i pass- disabili (di colore azzurro e con la fotografia del titolare), di cui il Sig. Groppali è ora munito, permettendo così il riconoscimento del documento nei Paesi comunitari e allo stesso tempo di ridurre il grave problema delle contraffazioni. Questo è il risultato di una lunga battaglia in cui l'Anmic ha rivestito un ruolo fondamentale, salvaguardando i diritti e le lamentele dei disabili, che trovandosi in altri Paesi europei, non avevano alcun riconoscimento per via di un contrassegno "anonimo" valevole solo in Italia.

A seguito del riottenimento della "preziosa" patente, Franco è riuscito ad ottenere un lavoro presso la cooperativa "Il Portico" di Rho. Un altro grande salto verso la normale quotidianità alla quale tutti i portatori di handicap aspirano con pieno diritto.

Altro problema fondamentale che mi sono sentito in dovere di rimarcare, al quale l'Anmic. sta lavorando, con il consueto impegno insieme alle autorità competenti, è quello di far rispettare alle aziende le leggi già esistenti (legge 68/99 del lavoro) sull'inserimento al lavoro di persone con disabilità.

Lavoro che oltre ad essere un diritto, avrebbe un grande significato di autostima e di autonomia ritrovate, così come lo è stato e attualmente lo è, per lo stesso Franco.

A conclusione dell'intervento, coerentemente alle esperienze del protagonista, ho voluto focalizzare l'attenzione sul problema delle barriere architettoniche. Questo costituisce l'elemento indispensabile per ottenere la mobilità e libertà, garantendo a tutti i diversamente abili un'uguaglianza. La disabilità passa spesso inosservata, e questo problema viene in molti casi minimizzato.

Prendendo un ulteriore spunto dal libro di Franco Groppali, che ha sperimentato alcuni tra i maggiori problemi legati alla disabilità, divenendo insieme ad Anmic ambasciatore in prima persona, emergono importanti spunti da porre sul tavolo di discussione.

La nostra associazione, formata da persone con esigenze specifiche e comuni allo stesso tempo, ha bisogno di volti come l'amico Franco, che esponendo le proprie esperienze ci aiutano a migliorare la nostra attività ed a rappresentare al meglio le svariate tonalità che compongono il colore unico della disabilità.

Grazie Franco!

Gianluca Englaro

I VIAGGI DELL'ANMIC BERGAMO





Ultimi posti disponibili

MEDJUGORJE e PORTOROSE

dal 29 Agosto al 4 Settembre 2013

Programma

Giovedì 29 Agosto, partenza da Bergamo con pullman GT, pranzo nella zona di Trieste, Arrivo in serata a Medjugorje. Sistemazione e cena in hotel.

Venerdì 30 Agosto e Sabato 31 Agosto, giornate dedicate alle attività libere e di preghiera previste dal pellegrinaggio.

Domenica 1 Settembre, trasferimento a Portorose con sosta a Mostar con visita libera alla città. Proseguimento del viaggio e arrivo a Portorose in serata.

Lunedì 2 Settembre, visita libera a Pola. Pranzo in ristorante e rientro in serata all'hotel per cena e pernottamento.

Martedì 3 Settembre, visita guidata alle Grotte di Postumia con pranzo in ristorante. Rientro in serata e cena all'hotel.

Mercoledì 4 Settembre, prima colazione epranzo in hotel. Alle 14:00 partenza per il rientro a Bergamo con arrivo previsto entro le ore 22:00.

Quota individuale di partecipazione € 620,00.

La quota comprendente:

- Autobus GT, 50 posti;
- Secondo autista nei tratti previsti dalla legge;
- Sistemazione in hotel 4 stelle a Medjugorje, camere doppie con servizi privati;
- Sistemazione in hotel 3 stelle Sup. a Portorose in camere doppie con servizi privati;
- Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno (menù da tre portate);
- Bevande incluse ai pasti (½ acqua e ¼ vino a pasto per persona);
- Portorose: entrata libera nelle piscine dell'hotel con acqua di mare riscaldata, entrata libera nella spiaggia dell'hotel con piscina all'aperto e entrata nel Gran Casinò di Portorose;
- Ingresso, guida e trenino alle Grotte di Pustumia;
- Tassa di soggiorno;
- Assicurazione medico e bagaglio;

La quota non comprende:

- Le bevande e i pasti non menzionati;
- Le guide turistiche egli ingressi non menzionati;
- Le mance e i facchinaggi;
- Gli extra personali e tutto quanto non indicato nella voce "La quota comprende"

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI, RIVOLGERSI ALLA SEGRETERIA: 035 315339

Supplemento camera singola (per tutto il viaggio/disponibilità limitata) € 146,00.





CONSEGNATO ALL'ANMIC IL NUOVO DUCATO





Nell'ambito del progetto"Mobilità Gratuita", è stata consegnata all'Anmic una vettura "Fiat Doblò" attrezzata per il trasporto di una persona in carrozzella.
Alla cerimonia di consegna, che si è svolta nella piazza di Grumello del Monte, erano presenti il Sindaco - Nicoletta Noris, i rappresentanti dell'Anmic e dell'Auser, nonché i numerosi sponsor che hanno dato il loro contributo a sostegno dell'iniziativa. "Mobilità gratuita" è un progetto realizzato da Europa Servizi Srl che si concretizza nella raccolta di sponsorizzazioni che permettono di assegnare alle associazioni di volontariato un automezzo in comodato gratuito destinato al trasporto delle persone disabili.
Come ha spiegato Evelin Ghelfi - responsabile delle relazioni di Europa Servizi, grazie al contributo di 28 sponsor della zona, l'Anmic per i prossimi quattro anni potrà effettuare il servizio mantenendo a proprio carico solo il costo del carburante e degli autisti.
Dopo la benedizione dell'automezzo e la simbolica consegna delle chiavi, nel salone del Comune sono stati consegnati agli sponsor gli attestati di partecipazione all'iniziativa.
Il sindaco di Grumello e il presidente provinciale dell'Anmic - Giovanni Manzoni, nell'esprimere il grazie a nome della cittadinanza, hanno sottolineato come l'apporto del volontariato sia un elemento indispensabile, soprattutto in questi momenti di crisi nei quali, alla scarsità delle risorse disponibili, si contrappone una sempre maggiore richiesta di interventi.



CENTRO DI RADIOLOGIA
E FISIOTERAPIA
Accreditato ASL
Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

ATTENTI ALLE TRUFFE!

I versamenti all'Anmic devono essere effettuati unicamente con le modalità sopra indicate.
Nessuno è autorizzato dall'Anmic a richiedere e ricevere pagamenti a domicilio.

A.C.I. 2013

La Sede nazionale dell'Anmic ha rinnovato, anche per il 2013, la convenzione con l'Automobile Club d'Italia che prevede uno sconto del 20% per l'acquisto delle tessere "Aci Sistema" e "Aci Gold".
Per ottenere lo sconto è sufficiente presentare la tessera Anmic in corso di validità presso uno dei 1500 punti vendita dell'Aci.
Maggiori informazioni sui numerosi vantaggi per i Soci Aci si possono ottenere presso la nostra Segreteria provinciale, le Delegazioni dell'Aci e sul sito www.aci.it.

Un'ora di parcheggio gratis!

Presentando la tessera associativa, vidimata per l'anno in corso e munita di fotografia, alle casse degli autoparcheggi di Bergamo - Piazza della Libertà, Via Paleocapa, 3 e Via Camozzi, 95 - si ottiene l'esenzione del pagamento della prima ora di parcheggio.

HAI RINNOVATO LA TESSERA?

Rinnova l'iscrizione per l'anno 2013 e fai iscrivere i tuoi conoscenti, solo così potremo contare di più.
La quota annua di iscrizione o di rinnovo della tessera è di 36,15 euro.
Il contributo per l'invio di "Oltre le Barriere" è di 5 euro.
I versamenti devono essere eseguiti esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- *In contanti presso la Sede provinciale o la Delegazione del proprio comune;*
- *Con Bancomat presso la Sede provinciale;*
- *Sul c/c postale n. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo;*
- *Con bonifico bancario*
  IBAN: IT35 N054 2811 1010 0000 0093 892
  con addebito automatico in conto corrente, previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.

Le offerte volontarie possono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure con versamento sul c/c postale o bancario.

VISITE PATENTI

Presso la Sede dell'Anmic di Bergamo, è attivo il servizio per le visite per il rilascio o il rinnovo delle patenti di guida A - B - C - D, nonché per le patenti A e B per le persone affette da diabete o monocoli o deficit del visus.
PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI PATENTI SPECIALI È NECESSARIO SOTTOPORSI ALLA VISITA IN COMMISSIONE
Le visite mediche si effettuano solo su appuntamento il mercoledì dalle ore 16:00 alle 17:30.
Il servizio, curato dal dr. Salvatore Dieli, è accessibie a tutti, anche non associati.
La Segreteria è a disposizione per fornire le informazioni, l'elnco dei documenti necessari, i costi e le modalità di accesso al servizio.

SistemaUfficio
SISTEMI, MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
24030 VILLA D'ADDA (BG) - Via Zappello, 1/A
Tel. 035.790440 r.a. - Fax 035.790708
web: www.sistemaufficio.com
e-mail: sistema@sistemaufficio.com

AVG. Gold Reseller
VENDITA E ASSISTENZA
Personal Computer
Notebook
Periferiche e Networking
Software

Convenzionato con A.N.M.I.C. Bergamo



SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 – 24126 Bergamo
Tel. 035 315 339
e_mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
e_mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8,30 alle 12,00
dalle 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato
dalle 8,30 alle 12,00

SPORTELLI DISTACCATI

DALMINE
presso Centro Alzheimer - via Bergamo, 19
Lunedì dalle 10,00 alle 11,00

LALLIO
presso il Comune
su appuntamento

PEDRENGO
presso la Sala Parrocchiale
Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00
Sabato dalle 11,00 alle 12,00

SERIATE
Delegazione – via Venezian, 11/A
Giovedì dalle 16,30 alle 18,00
Domenica dalle 9,00 alle 11,00
Servizio Patronato Acai
Martedì dalle 9,00 alle 11,00

TRESCORE BALNEARIO
presso la Comuntà Montana
Lunedì dalle 14,30 alle 15,30

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno
dalle 8,30 alle 11,30

ZOGNO
presso il Palazzo di Piazza Belotti, 3
1° e 3° Sabato del mese
dalle 9,30 alle 10,30

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati su appuntamento con la Segreteria tel. 035 315339

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrari

Barriere Architettoniche
Geom. Claudio Canonico
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Ortopedia
Sig. Danilo Burini

Consulenze Legali
Avv. Paolo Bendinelli
Avv. Pierluigi Boiocchi
Avv. Daniela Milesi
Dr. Mario Spagnolo
Studio Legale Avv. Baroni - Dr. Cestari
Studio Legale Manfredini & Associati - Milano

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Mario Pinto
Dott. Alessandro Rubini
Prof. Paolo Seghizzi

Medici certificatori
Dott. Andrea Ianniello
Dott. Stefano Ranzanici

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14,30 – 18,30)

Servizio Fisioterapia
In collaborazione con qualificati fisioterapisti
Per appuntamenti tel. 035 315339







SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI

Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.

È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.

È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.

È previsto il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo e di una tariffa chilometrica per i servizi extraurbani.

Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.

Il servizio è disponibile previa prenotazione a 035 315339.



"OLTRE LE BARRIERE" Editore: Unione Invalidi Civili Bergamaschi Scrl - Trimestrale - Direttore responsabile Paolo Bendinelli - Segretario di Redazione: Mario Garavaglia - Comitato di redazione: G. Manzoni, F. Bonetti, D. Bussini, G. Tonolini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: C. Personeni, M Poggini, G. Englaro - Foto di Copertina: Paolo Ardiani.
Direzione e Amministrazione: Via Autostrada, 3 Bergamo - tel. 035 315339 - fax 035 4247540. email: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ SpA, Via Landri, 37 - 24060 Costa di Mezzate BG.
Tiratura di questo numero 7.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 6 giugno 2013.